

I temi del questionario

1. **Condizione abitativa e accesso al credito:** con questo primo tema si vuole indagare, da un lato, le difficoltà che i giovani lavoratori incontrano nel momento in cui decidono di lasciare la casa familiare, come ad esempio l'età media di uscita, quali fattori hanno agevolato l'uscita, le modalità e le propensioni (affitto o acquisto), dall'altro lato, si cercherà di approfondire il “peso” della scelta di uscire dal nucleo familiare di origine: quanto incide l'accesso a una abitazione rispetto al reddito percepito dai giovani nella nostra regione? Quanto le scelte di dove e “come” abitare (centri vs periferie) sono effettivamente libere e quanto, invece, condizionate da un contesto avverso e complesso (bassi redditi, politiche abitative marginali, ecc.)? Inoltre, si vuole indagare il ruolo del credito nei confronti delle nuove generazioni: quanto effettivamente funzionano le misure a supporto dei giovani, e in particolare di quelli con situazioni lavorative atipiche e precarie? Quali sono i bisogni più urgentemente avvertiti dai giovani che rappresentiamo?
2. **Welfare contrattuale e bilateralità:** in un contesto di impoverimento dei sistemi di welfare e di protezione sociale, il ruolo della contrattazione di primo e secondo livello risulta sempre più fondamentale per dare risposte adeguate ai cittadini. Quanto le politiche di welfare aziendale e le proposte della bilateralità contrattate dal sindacato sono effettivamente tarate sui bisogni dei giovani? L'obiettivo delle domande di questa sezione è approfondire gli eventuali nuovi bisogni emergenti e specifici del target anagrafico giovanile.
3. **Il significato del lavoro:** quali sono i fattori che rendono un lavoro attrattivo per le giovani generazioni? Sono cambiate le priorità rispetto alle generazioni precedenti, e in particolare, che ruolo hanno il tempo libero e la conciliazione vita-lavoro? Una sezione di domande ad hoc indagherà la soddisfazione dei giovani rispetto ad alcune dimensioni che caratterizzano la vita lavorativa.
4. **Ingresso nel mercato del lavoro:** questa sezione intende indagare quali sono i canali di accesso al mercato del lavoro (formali vs informali, tirocinio, apprendistato, ecc.), il ruolo della formazione (universitaria e non) nell'agevolare l'ingresso al lavoro e l'adeguatezza dei percorsi formativi rispetto alle richieste del sistema produttivo.
5. **Precarietà e transizioni occupazionali:** spesso si sente parlare di giovani e precariato, ma questa categoria è ancora attuale? Cosa rende un lavoro precario agli occhi di un giovane (es: stabilità contrattuale vs tutele economiche/di crescita)? La concezione dell'unico posto di lavoro per la vita è probabilmente anacronistica per spiegare le ambizioni e le motivazioni delle giovani generazioni: come vivono i giovani le transizioni occupazionali? Che ruolo vi attribuiscono nello

sviluppo delle loro carriere? Quali sensazioni e stati d'animo caratterizzano i giovani nel loro rapporto con un lavoro sempre più precario, frammentato e transizionale? Quali sono le tutele necessarie?

6. **Formazione e employability:** quanto i giovani sono consapevoli del ruolo che la formazione (scolastica e on the job) ha nella garanzia di una occupabilità di lungo periodo, in un contesto produttivo in continua evoluzione? Come auto-percepiscono il loro profilo di occupabilità alla luce dell'attuale mercato del lavoro? Le domande che vorremmo porre riguardano due diversi ambiti della formazione:

- *formazione scolastica:* esiste una coerenza tra i percorsi di studio e lo sviluppo delle carriere dei giovani? Nei casi di incoerenza, quali sono le motivazioni alla base del fenomeno dell'*over education*, tanto diffuso in Italia?
- *formazione on the job:* come viene percepita la formazione continua dai giovani (es: obbligo vs occasione di crescita)? Quante sono le occasioni di formazione continua offerta dalle aziende ai giovani lavoratori? Sono coerenti con le mansioni che svolgono e con i reali fabbisogni formativi? Le competenze acquisite vengono certificate, così da essere poi spendibili nelle transizioni lavorative? Quali sono le aree di apprendimento avvertite come più importanti da parte dei giovani? Alcune domande vorrebbero poi approfondire il potenziale ruolo del sindacato come soggetto che eroga e progetta la formazione dei lavoratori (a partire da una diffusa informazione su diritti e doveri, spesso carente tra i più giovani).

7. **La rappresentanza sindacale della Cisl:** le domande di questa sezione vogliono approfondire il legame tra i giovani e la rappresentanza sindacale cislina. Quali sono le motivazioni che spingono un giovane ad associarsi alla Cisl (es: sindacato dei servizi vs sindacato dei valori/ideali)? Qual è il grado di soddisfazione dei giovani nei confronti delle tutele e delle iniziative messe in campo dalla Cisl? Si vorrebbe poi indagare la propensione dei giovani ad impegnarsi attivamente nell'azione sindacale (es: quali sono i freni?).

8. **Ecosistema di tutela (servizi, enti, associazioni):** come primo elemento la sezione vuole indagare il grado di conoscenza e utilizzo dei giovani associati nei confronti delle varie opportunità che esistono all'interno dell'ecosistema Cisl in Lombardia (Caf, Inas, Ial, Sicet, Adiconsum, Anolf, Anteas, ecc.). In una logica di sviluppo dei servizi, si propone di indagare la loro adeguatezza dal punto di vista digitale rispetto alle prerogative giovanili, in termini di fruizione e accessibilità. Ad oggi l'ecosistema Cisl è di certo in grado di rispondere ad una vasta gamma di bisogni delle persone, tuttavia, su quali esigenze giovanili latenti si possono costruire nuove tutele e nuovi servizi? Quanto sono accessibili le informazioni circa l'ecosistema Cisl e le sue opportunità? Cosa si può fare per migliorare questo flusso informativo?

9. **Comunicazione: abitare le nuove piazze:** le prassi comunicative del sindacato appaiono a molti inadeguate al dialogo con le nuove generazioni che, a differenze delle generazioni precedenti, vivono più frequentemente e intensamente spazi sociali digitali, tipicamente poco e mal frequentati dal sindacato. Come valutano, i nostri giovani associati, la comunicazione sindacale, sia in termini di registro, sia in termini di mezzi attraverso cui è veicolata? Su quali canali vorrebbero poter ascoltare la voce della Cisl? I giovani reputano ancora adeguati i tradizionali spazi di comunicazione e di incontro col sindacato, come la bacheca e l'assemblea?
10. **Lavoratori incerti, pensionati precari:** lo stato di (in)salute del sistema pensionistico porta con sé proiezioni pensionistiche allarmanti per le giovani generazioni; in questa sezione si vuole indagare il grado di soddisfazione dei giovani sull'azione sindacale su questa materia, ma soprattutto comprendere quanto effettivamente essi siano consapevoli delle fragilità del sistema pensionistico e delle opportunità che la contrattazione ha costruito per prevenire possibili situazioni di fragilità sociale in età pensionistica. In particolare, si indagherà la conoscenza e il ricorso alla previdenza complementare e quali fattori pesano nella scelta di aderire o meno a queste forme di tutela.
11. **Genitorialità e famiglia:** che ruolo ha nella vita dei giovani il progetto familiare? La volontà di avere una famiglia è ancora un valore fondante che influisce nelle scelte lavorative dei giovani? Qual è la propensione nei confronti della genitorialità? Quali fattori impattano sulla scelta di avere o non avere figli da parte delle giovani generazioni, e in particolare, che legame hanno con la precarietà e il lavoro?
12. **Il sindacato al di là dell'azienda:** un grande sindacato come la Cisl svolge un'azione che naturalmente non si limita alla tutela nei luoghi di lavoro, ma che si espande a tutti i temi sociali che riguardano la persona. Su quali di questi temi è più focalizzata l'attenzione dei giovani, che sempre più spesso di mostrano sensibili ad alcune tematiche come ad esempio la transizione ecologica, i diritti civili, il consumo responsabile, ecc.?